Incontro con Maria Scatolini

IIIB Pollone

Martedì 12 Aprile

Martedì 12 Aprile abbiamo avuto l’incontro con Maria Scatolini, direttrice del laboratorio di oncologia del fondo Edo ed Elvo Tempia. Ci ha dato l'opportunità di conoscere il suo percorso di studi e la sua storia, tramite un incontro avvenuto in un pomeriggio di scuola.

Ci siamo divisi come una testata giornalistica: c’erano coloro che si occupavano di tenere l’ordine, di fare le domande, fare le foto e chi di assemblare tutto in un elaborato.

LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

Come prima cosa la classe si è presentata, come lei ha fatto successivamente con noi e con i nostri altri compagni, purtroppo, in quel periodo in DAD.

Dopodiché abbiamo iniziato a porre le domande, già in precedenza preparate, da fare all'oncologa Maria Scatolini

Di cosa si occupa?

Ci ha raccontato che si occupa di **Oncologia Molecolare**, ovvero di andare a vedere nel DNA la causa per cui si formano i tumori. Questo lavoro ovviamente non è stato la sua prima scelta, infatti in passato aveva pensato di intraprendere la carriera da **criminologa**, ma andando avanti con il percorso di studi ha capito cosa le interessasse davvero.

Per fare questo lavoro ha affermato che bisogna essere **curiosi** e vivere da vicino le esperienze di tumori in famiglia l'ha portata ad **aiutare nel proprio piccolo** i pazienti.

La storia e il perché ha scelto di fare questa mestiere

Maria ha fatto la scuola superiore Liceo Scientifico Tecnologico, l'attuale Scienze Applicate, ma non aveva ancora l'idea di diventare oncologo. Dopo le superiori ha studiato per altri 14 anni:
6 anni di medicina, 3 anni di biotecnologia, un'altra laurea oltre a quella di medicina, un dottorato di ricerca e un master di 1 anno, la voglia di studiare l'ha trovata da **IMPEGNO-PASSIONE-AMARE IL PROPRIO LAVORO**.

Maria ha scelto di fare questo lavoro perché ha perso un parente e un padre di una sua carissima amica.

DOVE NASCE LA FONDAZIONE EDO TEMPIA?

Nel 1891, Edo Tempia, di origine biellese, muore per tumore e come ultimo desiderio chiese al padre di fare qualcosa per aiutare le persone che soffrono e purtroppo muoiono di tumore. Da quì nacque il fondo Edo e Elvo Tempia.

L'ITALIA DEVE INVIDIARE QUALCOSA AGLI ALTRI STATI?

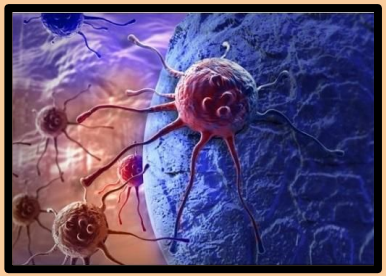
In realtà non c'è niente da invidiare agli altri Paesi, se non che all'estero si investono più soldi nella ricerca rispetto all'Italia che ne dedica molti pochi. Questo non vuol dire che in Italia la formazione scolastica sia di basso livello, anzi università come Torino, Milano, Pavia ecc… formano molto bene gli studenti. La pecca è che a fine studio le persone non trovano lavoro in Italia o vengono pagati poco così vanno all'estero dove vengono pagati di più e viene valorizzato di più il loro lavoro.

Cosa le piace del suo lavoro? Le parti difficili di esso?

Secondo lei ha un’alta soddisfazione dal suo lavoro perchè ognuno, con la propria scoperta, è come se avesse trovato un pezzo di puzzle. Nonostante ciò una cosa difficile del suo lavoro è l’incontro diretto con il paziente di cui lei cerca la cura per salvargli la vita (dato che il paziente è in stadio avanzato). Molte volte il paziente le chiede, in base all’analisi del proprio DNA svolta da lei, se ci sono dei miglioramenti o comunque di avere un referto, ma purtroppo lei non è specializzata in ciò, infatti è un compito riservato al medico che parlerà di conseguenza con il paziente.

Quali sono le cure? I tumori come posso essere?

Il reparto di oncologia cerca di trovare delle terapie da far seguire al paziente per cercare di curare la malattia, oppure si applica la chemioterapia. La chemioterapia è quando vengono iniettate nel sangue delle sostanze che uccidono le cellule tumorali, però comporta dei risultati devastanti nel nostro corpo, perchè oltre a uccidere le cellule tumorali uccide anche le cellule “buone”, tanto che non riproducendosi più le cellule capita per esempio:



Cadono i capelli, muoiono le cellule che compongono le mucose dell’intestino e muoiono le cellule che producono i globuli rossi e bianchi ecc…

I tumori li possiamo distinguere in tumori benigni e maligni:

I tumori benigni sono una neoplasia cioè una crescita di cellule in posti sbagliati

I tumori maligni sono formati da cellule che vogliono “colonizzare il nostro corpo” in questo caso di solito si usa la chemioterapia per far fronte alle malattie.

Nel caso di un tumore alla pelle si asporta una parte della pella nella zona colpita dal tumore per cercare di togliere le cellule tumorali.

Che progetti ha per il futuro ?

Il suo progetto che sta mandando avanti da anni è ampliare il suo laboratorio per aiutare sempre più pazienti in difficoltà.

In che cosa consiste la radioterapia?

Nella radioterapia vengono bombardati i tumori perchè sono localizzati in luoghi in cui è complicato operare; è utilizzata ad esempio nei tumori al cervello, dove è rischioso fare un intervento, anche se certe volte bisogna farlo.
I tumori più comuni sono colon e polmone per entrambi i sessi, prostata per l'uomo e seno per la donna

Ciò che abbiamo appreso.....

Grazie a questo incontro abbiamo non soltanto imparato di più sul lavoro di oncologo o della storia della nascita del fondo Edo ed Elvo Tempia, ma anche che la vita è nelle nostre mani, siamo noi che grazie alle nostre esperienze decidiamo il nostro futuro e molte volte, in modo imprevedibile, si cambia strada.

L'importante è seguire i nostri sogni e ricordate **IMPEGNO-PASSIONE-AMARE IL PROPRIO LAVORO!!!!!!!!!!!!**